

Una “coperta naturale” per i nostri tee: progetto interprovinciale

Con le nuove normative,

che entreranno in vigore dal prossimo anno, parecchi prodotti antiparassitari per la lotta contro gli agenti patogeni andranno a sparire.

Così come negli altri ambiti agricoli- sportivi verranno imposte delle limitazioni anche nel ns. campo dovremo seguire lo stesso iter; e quindi ci stiamo preparando con l'utilizzo di nuove tecniche agronomiche che ci permettano di “combattere” in modo preventivo l'insorgere delle malattie.

Lo stesso principio che si adotta per il corpo umano, viene seguito per il tappeto erboso: mettere nelle migliori condizioni di alimenti ed ambientali il prato per evitare degli “stress” che potrebbero indebolirlo e favorire l'insorgere delle malattie.

Ormai è da un anno, che tramite una ditta Sumirago e il MAC di Minoprio -COMO- (laboratorio di analisi dei terreni) stiamo sperimentando un terriccio completamente naturale che oltre a dare nutrimento al tappeto erboso crea anche le migliori condizioni agronomiche e fisiche per lo sviluppo, mettendo al riparo il tappeto erboso da attacchi patogeni.

Dall'inizio anno, abbiamo eseguito circa 3 sabbiature complete e divot settimanali sui tee di partenza e abbiamo notato con stupore che oltre a dare un apporto di sostanza organica (Azoto) subito assimilabile dalla pianta, abbiamo ridotto di circa il 50% i trattamenti chimici.

Questo a comportato in primis una riduzione di trattamenti chimici e secondo una riduzione di apporto di concime chimico correlato ad un decremento dei costi.

Sicuramente continueremo ad utilizzare per tutto il 2011 questo prodotto, e la nostra intenzione è anche quello di adottare questo prodotto sui green per correggere problemi di idrofobia e di black laier.